



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE E COMUNICAZIONE PER L'IMPRESA E IL TURISMO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
CAPO I – OGGETTO	2
Art. 1 – Oggetto	2
Art. 2 – Approvazione e entrata in vigore.....	2
CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA	2
Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione	2
Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione e relative procedure.....	2
Art. 5 – Procedure per l'ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno ..	3
Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari	4
CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE.....	4
Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche.....	4
Art. 8– Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi	5
Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio.....	7
Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità	7
Art. 11 – Stage/tirocinio.....	8
CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE.....	8
Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto.....	8
Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto	9
Art. 14 – Caratteristiche della prova finale.....	10
Art. 15 – Valutazione della prova finale	11
Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale.....	11
Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell'eventuale secondo relatore	12
Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea.....	12
TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE.....	13
Art. 19 – Elenco delle attività formative.....	13
TITOLO III – PIANI DI STUDIO	15
Art. 20 – Piano di studio – immatricolati a.a.2015/2016.....	15

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – OGGETTO

Art. 1 – Oggetto

1. È istituito presso l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, il corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12).
2. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, l'organizzazione didattica del corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo, attivato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta in partnerariato con l'Université de Savoie, sede di Chambéry.
3. La tabella delle attività formative comprese nell'ordinamento del corso di laurea con l'indicazione analitica di quelle attivate è riportata al successivo articolo 8. Il testo integrale dell'ordinamento didattico è contenuto al Titolo II del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 – Approvazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono deliberate con le procedure previste dallo Statuto di Ateneo.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo online di Ateneo, salvo che non sia diversamente stabilito nel relativo atto di emanazione.

CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di analogo titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Tuttavia, può essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso, il diploma di scuola secondaria superiore, di durata quadriennale. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di Dipartimento contestualmente alla determinazione del relativo debito formativo, che deve corrispondere complessivamente all'impegno richiesto dall'anno scolastico integrativo e che dovrà essere, in ogni caso, soggetto a specifica verifica e puntuale certificazione di assolvimento.
2. Oltre ai requisiti generali di cui al precedente comma 1, e data la necessità di seguire le lezioni del secondo anno presso l'Université de Savoie, per l'ammissione al corso di laurea è auspicabile la conoscenza a livello intermedio delle lingue inglese e francese, per le quali è previsto l'insegnamento obbligatorio, e attitudine e motivazione per gli studi umanistici, le cui modalità di verifica sono disciplinate al successivo art. 4.

Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione e relative procedure

1. Nel rispetto della vigente normativa in materia, il Consiglio di Dipartimento può proporre al Senato Accademico e al Consiglio dell'Università la programmazione a livello locale degli accessi

al corso di laurea.

2. In caso di accesso programmato, l'ammissione al corso di laurea avviene a seguito dell'emanazione di apposito bando e mediante il superamento di specifica prova selettiva che assume, in caso di mancato raggiungimento del numero dei posti disponibili valenza orientativa.
3. Il bando, di cui al precedente comma 2 contiene tutte le informazioni indispensabili ai fini dello svolgimento della prova selettiva/orientativa e delle procedure per l'immatricolazione.
4. La prova selettiva/orientativa è svolta sotto la responsabilità del Consiglio di Dipartimento. A tal fine, il Direttore di Dipartimento nomina con proprio decreto apposita commissione, composta da almeno tre membri, scelti tra:
 - Professori e ricercatori universitari, sia in ruolo presso la sede sia presso altri atenei;
 - Docenti a contratto di sede.

Gli esiti della prova consentono la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. Il bando di ammissione determina la votazione da conseguire nella prova selettiva al di sotto della quale vengono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi.

5. In caso di accesso libero, l'ammissione al corso di laurea avviene a seguito dell'emanazione di apposito avviso contenente tutte le informazioni indispensabili ai fini dell'immatricolazione.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi attribuiti agli studenti debbono essere colmati entro il 31 agosto dell'anno successivo. In caso di mancato assolvimento lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno di corso in qualità di ripetente.

Art. 5 – Procedure per l'ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno

1. Lo studente proveniente da altra Università, da altro corso di studio dell'Università della Valle d'Aosta o già in possesso di laurea può richiedere alla Commissione Didattica del corso di laurea, nominata dal Consiglio di Dipartimento, la valutazione del percorso formativo progressivo, secondo le modalità indicate nei bandi/avvisi per l'ammissione di cui al precedente articolo 4.
2. Sulla base della valutazione di cui al precedente comma 1, lo studente:
 - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari riconosciuti sia inferiore a 30, è ammesso al I anno di corso;
 - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari sia pari o superiore a 30 e inferiore a 90, è ammesso al II anno di corso, fatte salve eventuali verifiche dell'adeguatezza del livello linguistico necessarie per la frequenza al II anno presso l'Université de Savoie, sede di Chambéry;
 - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari sia pari o superiore a 90, se lo studente ha già effettuato un ciclo di studi in LEA o equivalente presso un ateneo francese o di lingua francofona, avendo lì maturato almeno 60 crediti, è ammesso al III anno di corso. Qualora, nell'ambito del medesimo programma degli studi, lo studente abbia anche già svolto uno stage presso un'azienda straniera, non sarà tenuto a ripeterlo.
3. In caso di modifiche all'ordinamento didattico del corso di laurea, qualora non sia prevista l'attivazione di tutti gli anni di corso ai sensi del nuovo ordinamento, l'ammissione degli studenti già in possesso di laurea potrà essere consentita unicamente agli anni di corso attivati ai sensi del nuovo ordinamento e a condizione che risultino ancora da acquisire crediti relativi ad attività formative previste in tali anni.
4. I crediti formativi universitari derivanti da carriera progressiva possono essere riconosciuti previa verifica della non obsolescenza da parte della Commissione Didattica.

5. La Commissione Didattica può, confrontati i programmi delle attività svolte, riconoscere allo studente crediti formativi universitari delle singole attività formative previste in piano di studio per il corrispondente numero di crediti o per un numero inferiore. Il riconoscimento parziale comporta l'origine di un debito formativo che deve essere colmato con modalità definite dal docente responsabile dell'attività formativa. Nessun credito formativo universitario viene riconosciuto allo studente fino ad integrazione avvenuta.
6. Il mancato riconoscimento dei crediti, totale o parziale, da parte della Commissione Didattica deve essere sempre adeguatamente motivato.
7. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Per lo studente che all'atto dell'ammissione al corso di laurea intende richiedere il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia sopraggiunta la decadenza o da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali debbono ritenersi applicabili le disposizioni di cui al precedente articolo 5.
2. I crediti formativi derivanti da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali, ivi inclusi i crediti formativi derivati da certificazioni di conoscenza della lingua straniera e/o di conoscenze informatiche, rilasciati da enti/organismi ufficiali, possono essere riconosciuti fino a un massimo di 12.
3. Non possono essere riconosciuti crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia stata presentata la rinuncia agli studi.
4. Eventuali richieste di riconoscimento di crediti formativi universitari presentate oltre i termini per l'ammissione possono essere valutate dalla Commissione Didattica nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche

1. In sede di programmazione annuale delle attività didattiche, il Consiglio di Dipartimento verifica l'efficacia delle disposizioni di cui al presente Regolamento e, nel caso lo ritenga necessario, delibera integrazioni e modifiche alle stesse da proporre al Senato Accademico, dandone diffusione con le modalità ritenute più opportune.
2. Nell'ambito della programmazione annuale, il Consiglio di Dipartimento delibera, tra gli altri, sui seguenti argomenti:
 - a) insegnamenti e altre tipologie di attività formative da attivare;
 - b) sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di forme di insegnamento a distanza;
 - c) attribuzione dei compiti didattici annuali ai professori e, con il loro consenso, ai ricercatori;

- d) modalità di ammissione e numero programmato di accessi al I anno di corso;
 - e) integrazioni e modifiche ai piani di studio;
 - f) indicazioni e criteri per la valutazione delle attività formative;
 - g) calendario delle attività didattiche.
3. Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), c) e d), del precedente comma 2 sono trasmesse al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi

1. Le attività formative del corso di laurea previste dall'ordinamento didattico si articolano in:
- a) attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative;
 - b) attività formative a scelta dello studente;
 - c) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla conoscenza delle lingue straniere;
 - d) ulteriori attività formative, comunque ritenute utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Nell'ambito delle tipologie delle attività formative di cui al precedente comma 1 sono attivate le singole attività formative di seguito indicate:

attività/ambiti	cfu	settori scientifici disciplinari	insegnamenti	cfu
attività di base	64			
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	12	L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana	Lingua e comunicazione – Modulo I Linguistica italiana	6
		L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	Lingua e cultura italiana	6
Filologia e linguistica generale e applicata	12	SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6
		M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi	Metodi e prassi della comunicazione	6
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	40	L-LIN/03 – Letteratura francese	Lingua e cultura francese 1 – Modulo II	6
		L-LIN/04 – Lingua e traduzione – Lingua francese	Lingua e cultura francese 1 – Modulo I	6
		L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola	Lingua spagnola 1*	6*
		L-LIN/10 – Letteratura inglese	Lingua e cultura inglese 1 – Modulo I	8
		L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese	Lingua e cultura inglese 1 – Modulo II	8
			Lingua e cultura inglese 3	6
L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca	Lingua tedesca 1*	6*		

*insegnamenti obbligatori in alternativa (scelta dello studente)

attività/ambiti	cfu	settori scientifici disciplinari	insegnamenti	cfu
-----------------	-----	----------------------------------	--------------	-----

attività caratterizzanti	33			
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	33	L-LIN/04 – Lingua e traduzione – Lingua francese	Lingua francese 2	8
		L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola	Lingua spagnola 2*	13*
		L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese	Lingua e cultura inglese 2	12
		L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca	Lingua tedesca 2*	13*

*insegnamenti obbligatori in alternativa (scelta dello studente)

attività/ambiti	cfu	settori scientifici disciplinari	insegnamenti	cfu
attività affini	43			
Attività formative affini o integrative	43	SECS-P/01 – Economia politica	Economia politica	5
			Economia politica internazionale	3
		SECS-P/07 – Economia aziendale	Economia aziendale	7
		SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Commercio e tecniche finanziarie – Modulo I	8
			Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale*	6*
		SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari	Commercio e tecniche finanziarie – Modulo II: Economia degli intermediari finanziari	5
		IUS/14 – Diritto dell’Unione europea	Diritto – Modulo II: Diritto della UE	3
		IUS/21 – Diritto pubblico comparato	Diritto – Modulo I: Diritto pubblico comparato	2
		M-GGR/02 – Geografia economico-politica	Geografia del turismo e del commercio internazionale	6
			Tecniche di analisi dei dati turistico – commerciali	2
M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi	Lingua e comunicazione – Modulo II – Teoria della comunicazione	2		

*esclusivamente per gli studenti francesi

attività/ambiti	cfu	settori scientifici disciplinari	insegnamenti	cfu
altre attività	40			
A scelta dello studente	12	Insegnamenti particolarmente consigliati (obbligatori ai fini del conseguimento del doppio diploma)	Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale	6
			Lingua spagnola 3*	6*
			Lingua tedesca 3*	6*
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	12	Per la prova finale	Prova finale	12

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	16	Tirocini formativi e di orientamento	Stage	16
		Ulteriori conoscenze linguistiche. - Abilità informatiche e telematiche	Lingua e comunicazione - Modulo III - abilità informatiche e strumenti multimediali per la comunicazione	0
*a scelta dello studente **esclusivamente per gli studenti francese				
TOTALE	180			180

3. Per ogni attività formativa sono indicati, al Titolo II del presente Regolamento, gli obiettivi formativi specifici.
4. Tenuto conto che ad ogni credito formativo universitario sono convenzionalmente attribuite 25 ore di impegno, compreso lo studio individuale a carico dello studente, alle attività formative sono attribuiti i seguenti crediti:
 - a) attività di lezione frontale in presenza: 1 CFU ogni 7,5 ore;
 - b) attività di stage obbligatoria: 15 (Chambéry)/16 (Aosta) CFU complessivi.

Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio

1. Il piano di studio del corso di laurea è riportato nel Titolo III del presente Regolamento.
2. Il piano di studio prevede l'assegnazione di crediti formativi universitari anche ad insegnamenti *opzionali*, ossia autonomamente scelti dagli studenti tra quelli attivati dall'Università, compresi quelli oggetto di convenzione con altre Università.
3. Per la presentazione dei piani di studio individuali, lo studente dovrà indicare, entro i termini fissati previsti annualmente, gli insegnamenti opzionali prescelti.
4. Ferma restando la libertà di scelta degli insegnamenti *opzionali*, nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito del proprio corso di studio, il piano di studio individuale sarà approvato d'ufficio. Nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito di altri corsi di studio, il piano di studio individuale deve essere sottoposto all'approvazione della struttura didattica competente.
5. I piani di studio individuali non aderenti ai piani di cui al precedente comma 1 (anche con riferimento ai programmi europei di mobilità internazionale), ma conformi all'ordinamento didattico devono essere sottoposti all'approvazione della struttura didattica competente.

Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità

1. Il corso di laurea non prevede l'obbligo di frequenza alle attività formative. Sulla base dell'Accordo di cooperazione interuniversitaria con l'Université de Savoie le lezioni del secondo anno di corso saranno erogate dall'Université de Savoie dove gli studenti sosterranno i relativi esami; gli studenti effettueranno, inoltre, di norma nel secondo semestre del terzo anno, uno stage presso un'azienda straniera.
2. La frequenza alle attività formative è rilevata d'ufficio per tutti gli studenti regolarmente iscritti.
3. Eventuali ulteriori obblighi di frequenza a specifiche attività formative possono essere proposti dal docente responsabile ed eventualmente approvati dal Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione annuale dell'attività didattica.

4. Per tutte le attività formative per le quali non è previsto l'obbligo di frequenza, la stessa è fortemente consigliata, in particolare per i corsi di lingua.
5. I bandi di ammissione determinano per ogni coorte le eventuali propedeuticità, di norma il superamento dell'esame di Lingua e cultura francese 1 è obbligatorio ai fini dell'accesso al II anno di corso, presso la sede di Chambéry; gli studenti sono inoltre tenuti a rispettare la propedeuticità interna ai corsi di lingua della sede di Aosta (ad esempio, gli esami di Lingua/lingua e cultura 3 potranno essere sostenuti solo previo superamento dell'esame di Lingua/lingua e cultura 1).

Art. 11 – Stage/tirocinio

1. Lo stage/tirocinio è un'esperienza pratica finalizzata a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
2. Considerato che lo stage/tirocinio si pone il fine della conoscenza diretta del mondo del lavoro e in particolare del settore cui il titolo di studio può dare accesso, è considerato obbligatorio e avviato, di norma, nel secondo semestre del 3° anno del corso di studio triennale.
3. Lo stage/tirocinio può durare da 2 a 6 mesi e, in ogni caso, di norma il monte ore complessivamente svolto non dovrà essere inferiore a ore 320. È comunque consigliato, ed è questa la formula inserita nel piano di studi standard, un periodo di 4 mesi con un monte ore non inferiore a ore 400. In casi particolari, il Consiglio di Dipartimento può autorizzare proroghe o durate differenti fermo restando il vincolo di un massimo di 12 mesi. L'impegno dello stagista può essere a tempo pieno o a tempo parziale.
4. A ogni stagista/tirocinante viene assegnato dal Consiglio di Dipartimento un tutor universitario identificato considerando il contesto lavorativo in cui lo studente svolgerà l'esperienza di stage/tirocinio e le competenze nonché ambito di interesse scientifico del tutor. Il tutor assume il compito di definire il progetto di stage/tirocinio, di monitorarne lo svolgimento e di effettuare la valutazione finale tramite l'analisi della documentazione e della relazione finale di stage/tirocinio prodotta dallo studente.
5. I criteri e le modalità di scelta e di svolgimento dello stage/tirocinio, unitamente ad ulteriori indicazioni di ordine amministrativo, sono contenute in apposite deliberazioni del Consiglio di Dipartimento.

CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE

Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alle varie attività formative.
2. Le modalità di valutazione del profitto sono indicate nel programma relativo a ciascuna attività diffuso prima dell'inizio di ogni anno accademico e possono trovare regolamentazione di dettaglio nelle indicazioni fornite direttamente dal docente e pubblicati sul sito web di Ateneo.
3. I docenti titolari degli insegnamenti sono tenuti a prevedere almeno due appelli d'esame distanziati di almeno 14 giorni l'uno dall'altro nella sessione invernale ed estiva, almeno un

appello d'esame nella sessione autunnale e almeno un appello in una delle due sessioni di recupero.

4. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere l'organizzazione di prove intermedie. Di tali prove, nonché delle loro modalità di svolgimento, deve essere data comunicazione preventiva agli studenti. Il superamento di tali prove intermedie non comporta l'assegnazione di crediti ed è compito del docente mantenere registrazione dell'esito delle prove stesse. L'attribuzione dei crediti avviene solo al completamento dell'esame. Il mancato superamento delle prove intermedie non produce effetti sulla carriera.
5. Nel caso l'insegnamento sia suddiviso in moduli, l'acquisizione dei crediti e la relativa certificazione avviene unicamente in caso di superamento di tutti i moduli previsti.
6. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere modalità d'esame differenziate per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti.

Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto possono essere svolte in forma scritta e/o orale, ovvero basate su prove pratiche.
2. Lo studente è tenuto ad iscriversi ad ogni prova d'esame nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
3. Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi; in tal caso la prova si considera non conclusa e l'esame privo di esito.
4. Nelle prove d'esame che si svolgono esclusivamente per iscritto, siano esse prove intermedie o prove uniche, il ritiro è effettuato consegnando il compito con la notazione "ritirato" e con la firma dello studente. In una prova orale lo studente ha la facoltà di ritirarsi fino al momento in cui il docente non abbia dichiarato il voto. In ogni caso, ogni ritiro o esito negativo devono essere verbalizzati.
5. L'esito positivo dell'esame (ad esclusione dei singoli moduli/prove intermedie di ciascun insegnamento) e la valutazione delle altre attività formative sono sempre verbalizzati con votazione espressa in trentesimi oppure con idoneità o con la formula "assolto" e sono registrati a cura del responsabile dell'attività.
6. Le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi. La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.
7. La votazione delle eventuali prove intermedie contribuisce alla formazione dell'esito finale dell'esame, che deve, comunque, essere superato entro e non oltre 1 (un) anno dalla data della prima prova intermedia superata. Decorsa tale data, le votazioni conseguite saranno annullate e lo studente dovrà ripetere le prove.
8. Gli esami superati non possono essere ripetuti.
9. Gli insegnamenti in sovrannumero - cioè gli insegnamenti cui corrispondono crediti oltre i 180 necessari per il conseguimento del diploma di laurea possono essere inseriti nel piano di studi, fermo restando che il conseguimento del titolo si realizzerà soltanto al completamento del piano di studi prescelto.
10. La media dei voti riportati negli esami di profitto è calcolata secondo il metodo della media

aritmetica ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente ed effettuando la ponderazione con riferimento al valore in crediti degli insegnamenti. Ai fini del calcolo della media ponderata, agli insegnamenti superati con la lode viene attribuito valore trentuno.

11. Le valutazioni del profitto relative ad attività formative cui non corrispondono votazioni espresse in trentesimi non entrano nel calcolo della media.
12. Gli eventuali esami in sovrannumero entrano nel calcolo della media; se in misura superiore a due, si computano le due migliori votazioni conseguite.
13. Agli esami convalidati di studenti provenienti da altre università italiane è assegnata la votazione dell'università di provenienza.
14. Agli esami sostenuti in altre università italiane e straniere in regime di convenzione, nell'ambito di programmi di scambio internazionale, è assegnata la votazione dell'università sede d'esame; le relative votazioni, quando espresse con altre scale numeriche o letterali, sono convertite in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza proposte dai Dipartimenti e approvate dal Senato Accademico.
15. Gli studenti che intendono sostenere un esame di verifica del profitto devono:
 - a) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di frequenza, ove previsto;
 - b) essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi universitari;
 - c) essere in regola con le disposizioni relative alle propedeuticità e agli sbarramenti alla data di inizio della sessione, ove previsti;
 - d) aver effettuato l'iscrizione all'appello entro i termini stabiliti;
 - e) essere in regola con la presentazione del piano di studio, limitatamente agli esami opzionali.
16. Gli esami sostenuti dagli studenti in assenza anche solo di una delle condizioni di cui al precedente comma 15 sono annullati con decreto rettorale.

Art. 14 – Caratteristiche della prova finale

1. La prova finale può essere svolta secondo due modalità: prova curricolare o prova di approfondimento. La prova curricolare consiste in una relazione di una lunghezza compresa fra le 40.000 e le 60.000 battute, che affronti un tema specifico strettamente connesso con l'attività dei corsi e con le attività formative svolte nel Corso di Laurea, in cui il candidato deve dar prova di saper usare in modo integrato le nozioni acquisite e le capacità linguistiche sviluppate. Essa può consistere nella redazione di un elaborato scritto a seguito di un'esperienza di stage formativo (rapporto di stage), ovvero di un breve saggio su tematiche inerenti la professione svolta nel caso di studenti lavoratori, o ancora una prova pratica quale la preparazione di una brochure turistica, la presentazione di un caso aziendale o la trascrizione di fonti documentarie e simili. La prova di approfondimento consiste in un lavoro di ricerca o progettuale, teorico o sperimentale di una lunghezza massima di 150.000 battute, che abbia carattere di originalità e che presupponga un consistente impegno dello studente in termini di contributo personale e di tempo. Richiede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità.
2. L'argomento della prova finale deve essere preventivamente concordato con il relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

3. Alla prova finale sono attribuiti 12 (Univda)/15 (Unisavoie) CFU nell'ambito di quelli previsti per l'intero percorso di studi. In sede di prova finale, durante la presentazione dell'elaborato possono essere poste domande da parte dei componenti della Commissione rispetto alle quali il candidato sarà tenuto ad esprimersi.
4. L'elaborato può essere redatto, a scelta dello studente, in una lingua che sia parte del suo curriculum universitario. Le lingue da adottare nel corso della presentazione e della successiva discussione saranno le stesse che fanno parte del curriculum universitario del candidato. Di norma la lingua usata per la presentazione orale della tesi dovrà essere diversa da quella in cui l'elaborato è stato redatto.

Art. 15 – Valutazione della prova finale

1. Per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver superato tutte le verifiche di profitto relative alle attività formative previste nel proprio piano di studi ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.
2. Gli esami finali per il conseguimento del titolo di studio sono pubblici.
3. In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione di cui al successivo art. 18 attribuisce alla prova stessa un punteggio. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di cui al precedente art. 13, comma 10, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).
4. In caso di esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal presente Regolamento.
5. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione. Il punteggio assegnato dalla Commissione per la prova finale si differenzia a seconda della tipologia di prova scelta dallo studente: per la prova curricolare la Commissione potrà disporre di un massimo di sette punti oltre il punteggio base; per la prova di approfondimento il punteggio massimo da attribuire sarà di dieci punti oltre il punteggio base. In caso di comprovato plagio, la Commissione si riserva di non ammettere il candidato all'esame di laurea e di segnalare il nominativo dello studente alle competenti autorità accademiche.
6. Al termine della prova finale, assegnato il punteggio dalla Commissione, il Presidente della stessa proclamerà il candidato "Dottore in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo" specificando il punteggio di laurea, l'eventuale assegnazione della lode e le motivazioni della menzione.

Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale

1. La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono altresì indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o correlatori. Il predetto decreto è pubblicato all'Albo online di Ateneo e le informazioni in esso contenute sono pubblicate nel sito internet di Ateneo.
2. Il numero dei componenti della Commissione è di almeno cinque. La commissione deve

essere costituita, in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta e delle Università convenzionate. La Commissione può essere composta anche da docenti a contratto e cultori delle discipline insegnate nel Corso di studi.

3. Il Presidente della Commissione deve essere individuato tra i professori in ruolo presso l'Ateneo.
4. I membri della Commissione vengono convocati mediante apposita comunicazione scritta, trasmessa anche per posta elettronica, dell'avvenuta nomina e della data della seduta di laurea.

Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell'eventuale secondo relatore

1. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare di insegnamento o di modulo di insegnamento presente nel proprio piano di studi, o altro docente delle università straniere convenzionate con il corso di studio. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può individuare un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso di una prova curricolare, il relatore può essere il relativo tutor, eventualmente affiancato da un ulteriore tutor proveniente dall'azienda presso la quale lo studente ha svolto lo stage, che può fungere da secondo relatore e/o correlatore. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore e/o correlatore.
2. Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio.
3. Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nella stesura dell'elaborato, comprese l'adeguatezza e la precisione linguistica e terminologica.
4. Il secondo relatore e/o correlatore vengono nominati dal Direttore di Dipartimento. Il secondo relatore e/o correlatore, se nominati, forniscono il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto. Il secondo relatore e/o correlatore partecipano alla discussione dello specifico elaborato.

Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea

1. Il candidato deve far pervenire presso l'Ufficio Segreteria Studenti, anche telematicamente, dalla casella di posta dell'Università, o tramite posta, il modulo, della domanda di laurea, compilato in ogni sua parte e vistato dal relatore, contenente il titolo definitivo della tesi almeno 45 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea come individuata nell'ambito del calendario accademico approvato dal Senato Accademico. In caso di impossibilità del reperimento della firma del relatore in tempi utili per la presentazione della domanda, la stessa potrà essere sostituita da una comunicazione via mail del docente relatore. In caso di individuazione di un secondo relatore è comunque sufficiente il visto del relatore. Unitamente alla domanda occorre inviare copia della ricevuta del versamento di importo stabilito dal Consiglio dell'Università.

2. Lo studente, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla prova finale, deve dichiarare, di essere a conoscenza che, per laurearsi, deve aver superato tutti gli esami previsti dal piano individuale degli studi almeno 15 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea.
3. Due copie della tesi stampate su supporto cartaceo, entrambe firmate sia dallo studente che dal docente relatore (una per il relatore ed una per la biblioteca di Ateneo) ed una in formato PDF su supporto informatico non riscrivibile (CD-R, DVD) devono essere depositate presso l'Ufficio Segreteria Studenti entro 10 giorni dalla data fissata per la discussione della prova finale. Entro il medesimo termine lo studente deve presentare il tesserino universitario, la dichiarazione liberatoria della biblioteca e la ricevuta di compilazione del questionario Almalaurea.
4. Lo studente che, dopo aver presentato domanda di ammissione all'esame di laurea e depositato le copie della tesi entro i termini previsti, non intenda più partecipare all'esame finale, deve presentare, anche in formato elettronico, una dichiarazione di rinuncia indirizzata al Direttore di Dipartimento. Per l'iscrizione ad una sessione successiva, lo studente, nella comunicazione di rinuncia, deve indicare la sessione di laurea in cui intende sostenere la prova finale.
5. I termini e le scadenze indicati al presente articolo sono perentori e non sono ammesse deroghe di alcun tipo, fatte salve, limitatamente a quelli indicati ai precedenti commi 2 e 3, gravi circostanze eccezionali e non prevedibili adeguatamente motivate per le quali ogni tipo di valutazione è rimessa al Direttore di Dipartimento.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 19 – Elenco delle attività formative attivate presso la sede dell'Università della Valle d'Aosta- Université de la Vallée d'Aoste

Denominazione	Modulo	Tipo attività ⁽¹⁾	Ore	Obiettivi formativi specifici
Lingua e comunicazione – Linguistica italiana	I	LEZ	45	Fornire gli strumenti scientifici ed euristici che permettano di collegare le conoscenze metalinguistiche implicite ed esplicite relative alle lingue conosciute con la riflessione connessa all'apprendimento delle lingue straniere..
Lingua e comunicazione – teoria della comunicazione	II	LEZ	15	Fornire nozioni basilari sui modelli teorici della comunicazione e introdurre alla pragmatica del fenomeno.
Lingua e comunicazione – abilità informatiche e strumenti multimediali per la comunicazione	III	LEZ	30	Conoscenza pacchetto Office o programmi freeware analoghi; elementi di scrittura di pagine web.
Lingua e cultura francese 1	I e II	LEZ	90	Superamento del livello B2 con particolare riferimento ai linguaggi settoriali del turismo e del mondo del lavoro; nozioni essenziali relative alla lingua e alla cultura francese.

Lingua e cultura inglese 1	I e II	LEZ	120	Superamento del livello B2 con particolare riferimento ai linguaggi settoriali del turismo e del mondo del lavoro; nozioni essenziali relative alla lingua e alla cultura inglese.
Economia politica		LEZ	38	Conoscenza degli strumenti fondamentali dell'agire economico, macro e micro economia.
Economia aziendale		LEZ	53	Saper comprendere l'economia delle aziende di vario ordine sviluppandone i problemi tipici della gestione, dell'organizzazione, e della rilevazione.
Geografia del commercio e del turismo internazionale		LEZ	45	Offrire agli studenti gli strumenti analitici e interpretativi per comprendere l'articolazione geografica delle attività turistiche e del commercio internazionale, con particolare riferimento alla loro dimensione multiscalare.
Lingua spagnola 1		LEZ	45	Raggiungimento del livello B2 in tutte le abilità comunicative.
Lingua tedesca 1		LEZ	45	Raggiungimento del livello B1 in tutte le abilità comunicative; nozioni essenziali relative alla lingua e alla cultura tedesca.
Lingua e cultura italiana		LEZ	45	Fornire conoscenze sulla letteratura e cultura italiana attraverso la lettura e l'analisi contrastiva dei testi.
Metodi e prassi della comunicazione		LEZ	45	Fornire elementi per una valutazione autonoma e critica del fenomeno della comunicazione in rapporto ai diversi canali comunicativi (televisione, Internet, stampa).
Lingua e cultura inglese 3		LEZ	45	Superamento del livello C1 in tutte le abilità comunicative; nozioni relative alla lingua e cultura inglese.
Lingua francese 3		LEZ	45	Superamento del livello C1; nozioni approfondite relative alla lingua e alla cultura francese.
Tecniche di analisi dei dati turistico-commerciali		LEZ	15	Fornire agli studenti gli strumenti per affrontare la progettazione di indagini per le ricerche di mercato, il reperimento, la raccolta e il trattamento dei dati, l'analisi dei risultati e la scelta di efficaci modalità di presentazione.
Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale		LEZ	45	Il corso si propone di far apprendere agli studenti le caratteristiche e l'economia dei canali della distribuzione commerciale, in una logica sia nazionale sia internazionale. Le lezioni di inquadramento teorico sono affiancate dallo studio di casi, in cui gli studenti dovranno applicare metodi e strumenti acquisiti.
Lingua spagnola 3		LEZ	45	Raggiungimento del livello C1 in tutte le abilità comunicative.
Lingua tedesca 3		LEZ	45	Raggiungimento del livello C1 con particolare riferimento ai linguaggi settoriali del turismo e del mondo del lavoro; nozioni di linguistica dei testi di specialità.
Stage		STA	250-	Conoscenza diretta del mondo del lavoro e in

			400	particolare del settore cui il titolo di studio può dare accesso.
Prova finale		PRF		Verifica finale (discussione elaborato).

(1) Legenda tipologie attività

Tipologia	Descrizione
LEZ	Lezioni
SEM	Seminari
LAB	Laboratori
ESE	Esercitazioni
PRF	Prova finale
STA	Stage o tirocini

TITOLO III – PIANI DI STUDIO

Art. 20 Piano di studio – immatricolati a.a. 2015/2016

Primo anno (presso l'Università della Valle d'Aosta) 2015-2016

Primo semestre	SSD	CFU	Secondo semestre	SSD	CFU
Lingua e comunicazione – Modulo I – Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	6	Lingua spagnola 1 o Lingua tedesca 1	L-LIN/07 L-LIN/14	6
Lingua e cultura francese 1 – Modulo I	L-LIN/04	6	Lingua e cultura francese 1 – Modulo II	L-LIN/03	6
Lingua e cultura inglese 1 – Modulo I	L-LIN/10	8	Lingua e cultura inglese 1 – Modulo II	L-LIN/12	8
Economia aziendale	SECS-P/07	7	Economia politica	SECS-P/01	5
Geografia del turismo e del commercio internazionale	M-GGR/02	6	Lingua e comunicazione – Modulo II – Teoria della comunicazione	M-FIL/05	2
			Lingua e comunicazione – Modulo III Abilità informatiche e strumenti multimediali per la comunicazione	Abilità informatiche	idoneità
			Scrivere testi per il web*	L-FIL-LET/12	4
Totale		33	Totale		27

*esame opzionale in sovrannumero

Totale crediti primo anno: 60.

Secondo anno (presso l'Université de Savoie-Chambéry)* 2016-2017

Primo semestre	ECTS Chambéry	Secondo semestre	ECTS Chambéry
UE 1 Fondamentaux 1 : Anglais ¹	8	UE 1 Fondamentaux 1 : Anglais ¹	8

UE 2 Fondamentaux 2 : Français pour étrangers ²	8	UE 2 fondamentaux 2 : Français pour étrangers ²	8
UE 2 Fondamentaux 2 : Espagnol ou Allemand ³	8	UE 2 Fondamentaux 2 : Espagnol ou Allemand ³	8
UE 3 Fondamentaux 3 : Professionalisation ⁴	6	UE 3 Fondamentaux 3 : Professionalisation ⁵	6
UE 4 Approfondissement et ouverture Economie internationale ⁶	3	UE 4 Approfondissement et ouverture Communication, techniques de vente et resé ⁷ Outils de gestion ⁷	4
UE 4 Approfondissement et ouverture disciplinaire Fondements des systèmes juridiques ⁸	3	UE 4 Approfondissement et ouverture disciplinaire Droit du travail et droit européen ⁹	2

***Corrispondenze italiane:**

¹Lingua e cultura inglese 2 – SSD L-LIN /12- CFU 12

²Lingua francese 2 (veicolare) – SSD L-LIN/04 -CFU 8

³Lingua spagnola 2 -SSD L-LIN/07-o Lingua tedesca 2 – SSD L-LIN/14– 13 CFU

⁴Commercio e tecniche finanziarie- SSD SECS-P/08- Modulo I - 8 CFU

⁵Commercio e tecniche finanziarie- Modulo II - Economia degli intermediari finanziari- SSD SECS-P/11 -5 CFU

⁶Economia politica internazionale – SECS-P/01 -3 CFU

⁷Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SPS/08 -6 CFU

⁸Diritto - Modulo I- Diritto pubblico comparato – IUS/21 -2 CFU

⁹Diritto - Modulo II – Diritto dell’Unione Europea – IUS/14- 3 CFU

Totale crediti secondo anno: 60

Terzo anno per gli studenti italiani 2017-2018

Primo semestre (presso l’Università della Valle d’Aosta)	SSD	CFU	Secondo semestre	CFU
Lingua e cultura italiana	L-FIL-LET/10	6	Stage	16
Metodi e prassi della comunicazione	M-FIL/05	6	Prova finale (tesi)	12
Lingua e cultura inglese 3	L-LIN/12	6		
Tecniche di analisi dei dati turistico commerciali	M-GRR/02	2		
Insegnamenti opzionali *		12		
Totale		32	Totale	28

* Tra gli insegnamenti opzionali sono necessari per il conseguimento del doppio diploma: *Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale* – SECS-P/08 - 6 CFU –

Lingua spagnola 3 (L-LIN/07) o Lingua tedesca 3 (L-LIN/14) – 6 CFU

Totale crediti terzo anno: 60.

Terzo anno per gli studenti francesi – CFU riconosciuti

Primo semestre (presso l’Università della Valle d’Aosta)	SSD	CFU	Secondo semestre (presso l’Université de Savoie-Chambéry)	CFU
Lingua e cultura italiana	L-FIL-LET/10	6	Rapport de Stage	15
Metodi e prassi della comunicazione	M-FIL/05	5		
Lingua e cultura inglese 3	L-LIN/12	6	Soutenance	15
Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale	SECS-P/08	10		

Tecniche di analisi dei dati turistico commerciali	M-GGR/02	3		
Totale		30	Totale	30

Totale crediti terzo anno: 60.